

“Slot mob” ha concluso il programma delle iniziative

Gioco d'azzardo: una settimana contro

Subito risultati concreti dalla sensibilizzazione sui suoi aspetti negativi



Lo slogan che annunciava lo scopo dell'iniziativa di sabato



Ragazzi e giovani impegnati nei giochi organizzati sotto la tettoia del vecchio imbarcadere a Intra



Con il flash mob, prontamente ribattezzato “slot mob”, e i giochi di gruppo organizzati dai giovani di “Caffè senza slot”, nel pomeriggio di sabato 1° febbraio, sotto la tettoia del vecchio imbarcadere – per ovviare alle condizioni davvero inclementi del tempo – si è conclusa la settimana di sensibilizzazione “Non t'azzardare”, che ha visto coinvolti soggetti pubblici, parrocchie ed associazioni nella riflessione al contrasto al gioco d'azzardo.

«Abbiamo avviato un percorso molto importante – sottolinea il vicario territoriale del Verbano, don Roberto Salsa – che ci ha arricchiti e ci ha formati. Essendo la prima volta di un evento di tale portata per la città di Verbania, penso che ci si possa dire soddisfatti. L'attenzione al dramma della dipendenza dal gioco d'azzardo

è stata richiamata in molteplici modi e penso che il segnale sia stato positivo. Certo, forse ci aspettavamo una maggiore partecipazione, ma penso che il tempo poco clemente e una certa ritrosia iniziale ad esporsi abbiano frenato tante persone; così come altrettante, tra cui diversi giovani, hanno invece deciso di mettersi in discussione e riflettere su tale problematica».

La settimana di sensibilizzazione ha dato anche qualche primo frutto concreto. A metterlo in evidenza è lo stesso don Roberto, quando ricorda che «in questi giorni sono state bene sei le persone che si sono rivolte al Sert per chiedere un aiuto contro la dipendenza da gioco d'azzardo. Non è un piccolo numero, se si pensa che mediamente in un anno si va dalle cinque alle dieci persone che chiedono

un aiuto».

A fornire tali dati eclatanti è stata la dottoressa Sonia Lio, responsabile del Sert di Verbania, nella serata di venerdì 31 gennaio durante l'incontro svoltosi a Villa Olimpia, a cui hanno preso parte anche alcuni commercianti della città che hanno rifiutato di installare nei loro locali le slot. «Se il nostro obiettivo era quello di sensibilizzare la gente, i dati fornitici dalla dottoressa Lio testimoniano che qualcosa si è mosso» ha aggiunto don Roberto.

Sulla positività della kermesse è intervenuto anche Eugenio Bonolis, referente provinciale per Libera e tra i principali animatori dell'iniziativa, annunciando che «in questi giorni l'eco di quanto vissuto a Verbania è giunto anche altrove e già abbiamo ricevuto alcune richieste da parte di

altre città che ci chiedono maggiori informazioni».

NON FINISCE QUA

Ma l'opera di sensibilizzazione non finisce qua. I dati legati alla città di Verbania parlano chiaro. I luoghi dove è possibile accedere alle macchinette del gioco d'azzardo sono diversi.

Numeri alla mano – così come traspone da un'indagine eseguita dai giovani di “Caffè senza slot” – risulta come in città su 222 esercizi pubblici che somministrano bevande o alimenti in genere siano 77 quelli dove sono installate le slot machine.

A questi, poi, bisogna aggiungere le apposite sale gioco. Ma il mondo dell'azzardo è anche quello dei “gratta e vinci” e dei giochi on-line.

«La sensibilizzazione della città prosegue – afferma don Roberto. – Il

problema del gioco d'azzardo e delle conseguenze che questo determina nella società non si esaurisce con questa settimana. In cantiere vi sono già altre iniziative per mobilitare le coscienze».

Da ultimo, vi è una considerazione che lascia un sapore amaro in bocca. «Mi domando perché la società spesso si dimostri incapace di reagire di fronte alle scelte che lo Stato opera sul gioco d'azzardo. Si scende in piazza per l'aumento delle tasse e per chiedere maggiori diritti, ma quasi mai si sottolinea come vi sia un'alta detassazione sui proventi dal gioco d'azzardo» conclude don Roberto Salsa.

Una considerazione, questa, che non va lasciata cadere e da cui sarà necessario ripartire per dare risposte concrete al dramma del gioco d'azzardo.

francesco rossi

Sabato 15 il primo incontro dei “Fine settimana”

Sabato 15 febbraio, a partire dalle 15, nella sede del Centro Familiare “Madonna delle Grazie” presso la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, prenderà avvio il ciclo di incontri dei “Fine Settimana”, che quest'anno avranno come tema “Una Chiesa povera e aperta, che ascolta e accompagna”.

Si vuole approfondire, seppure brevemente in un limitato numero di incontri, un aspetto della riflessione già avviata lo scorso anno sull'annuncio della buona notizia del Regno ai poveri, sulla necessità di una chiesa povera e quindi aperta all'ascolto.

Un linguaggio più evangelico riscalda i cuori e apre a orizzonti di libertà e di responsabilità.

Papa Francesco ha rimesso al centro della vita e della predicazione della Chiesa il vangelo annunciato ai poveri, ha rilanciato la visione di una chiesa povera, dei poveri, per i poveri: “Una Chiesa povera per i poveri incomincia con l'andare verso la carne di Cristo. Se noi andiamo verso la carne di Cristo, incominciamo a capire qualcosa, a capire che cosa sia questa povertà, la povertà del Signore”.

Solo una Chiesa povera può annunciare il vangelo seguendo la strada di Gesù.

Prima di poter dare qualcosa agli altri, come scriveva Dossetti dopo le sue esperienze di incontro con le grandi tradizioni religiose orientali e con

l'islam, c'è bisogno di ascoltare, di ricevere, di imparare. “Si insegna solo nella misura in cui si sente di poter solo ricevere e imparare” “forti della debolezza della povertà del vangelo, dobbiamo ascoltare perché l'altro diventi ricco della nostra povertà”. Solo se siamo poveri, solo se non ci riteniamo dei possidenti della verità possiamo veramente metterci in ascolto degli altri.

Battista Borsato, parroco e direttore dell'Ufficio pastorale per il matrimonio e la famiglia della diocesi di Vicenza e che già è stato tra noi in anni recenti, di introdurci al tema di una Chiesa che può annunciare la gioia del vangelo solo se povera e in ascolto.

L'annuncio del vangelo del regno ai poveri ha subito frequenti affievolimenti e oscuramenti lungo la storia, ma anche è risuonato con forza nella vita e nella voce di alcuni testimoni. Tra questi emerge la figura di Francesco d'Assisi, al quale non per caso l'attuale vescovo di Roma ha fatto riferimento nella scelta del nome. Della figura di Francesco e della sua scelta radicale di vivere secondo la forma del santo vangelo, nella povertà e nella letizia, ci parlerà Brunetto Salvarani.

L'ascolto che una chiesa povera è tenuta a praticare riguarda anche i suoi membri. Sono diverse le persone che non si sentono pienamente ascoltate e comprese dalla Chiesa. Tra

queste ci sono i divorziati risposati e le persone omosessuali. Giannino Piana, che ha dedicato molto del suo impegno, nell'affrontare e approfondire queste tematiche, ci aiuterà nell'orientarci sia nell'analisi che nell'individuazione di possibili nuovi cammini.

giancarlo martini

IL PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

Sabato 15 febbraio “Annunciare la gioia del Vangelo – La missione di una Chiesa povera che ascolta”. Il relatore è Battista Borsato.

Sabato 15 marzo “Guardate l'umiltà di Dio – Francesco d'Assisi e la vita secondo il Vangelo”. Relatore è Brunetto Salvarani.

Alle 21 di sabato 15 marzo, nella stessa sede, presentazione del libro, con il coautore Brunetto Salvarani, “Dio, tu e le rose – Il tema religioso nella musica pop italiana”. L'iniziativa è promossa insieme alla Associazione filosofica Italiana, Sezione Vco.

Sabato 3 maggio “In ascolto dei divorziati risposati e delle persone omosessuali”. Relatore è Giannino Piana.

Gli incontri si tengono al Centro familiare “Madonna delle Grazie” presso la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza dalle 15 alle 18.

Trobasso: “Operazione Open Oratory”

È una settimana intensa quella che stanno vivendo i ragazzi dell'Unità pastorale Verbania Nord.

Guidati dagli animatori e da don Fabrizio Fe, infatti, i giovani sono alle prese con “Operazione Open Oratory”, un'occasione per stare insieme in ambienti accoglienti, per poter svolgere tranquillamente i compiti scolastici e per potersi divertire con giochi e letture.

Il tutto ha preso il via martedì 4 febbraio, quando i giovani di Cossogno sono saliti all'Eremo di Miazzina per animare

con musica, canti e tanto altro ancora il pomeriggio degli anziani ospiti; così come a Cambiasca, i ragazzi hanno potuto vivere alcune ore in compagnia presso il salone parrocchiale.

Gli Oratori hanno accolto i giovani anche nei pomeriggi di mercoledì e giovedì, rispettivamente a Trobaso e Cambiasca.

Ora, l'iniziativa prosegue venerdì 7 febbraio, con la proposta dei gruppi per i più grandi a Trobaso: alle 17, per i giovani delle superiori; e alle 20.30, per i ragazzi delle Medie.

Infine, domenica 9 febbraio,

alle 18, appuntamento a Cambiasca per il gruppo giovani.

GRUPPO FAMIGLIE

Domenica 9 febbraio, a Trobaso, torna l'appuntamento con la Giornata della famiglia.

Il programma prevede, alle 9.30, la colazione condivisa all'Oratorio e, a seguire, l'incontro con un ospite a sorpresa per riflettere sulla crescita dei propri ragazzi.

Alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Pietro, la Celebrazione eucaristica e, alle 12, il saluto in amicizia.

f.r.

Presto le cassette del “Villaggio delle meraviglie”

L'associazione Cuori di Donna è al lavoro per assemblare e dipingere le cassette di legno che animeranno il “Villaggio delle Meraviglie”. Così infatti si chiamerà il parco giochi completamente rinnovato e di nuova concezione in corso di realizzazione sul sito dell'ex minigolf sul lungolago di Intra e che sarà inaugurato la prossima primavera. Associazione e Consiglio di quartiere di Intra hanno promosso la scorsa settimana un incontro nel capannone gentilmente concesso ove si preparano le installazioni del parco giochi per fare il punto della situazione e mostrare come procedono i lavori. Le cassette sono state acquistate grazie ai contributi di quartiere, Lions Club, Verbania MillEventi, altre associazioni, commercianti e privati cittadini.

Stranieri in città

Qualche ulteriore e più dettagliata notizia sugli stranieri in città ricavata dalle informazioni demografiche diffuse dal Comune a fine anno. La percentuale complessiva di stranieri (al 77 per cento extracomunitari) è calata leggermente rispetto al 2012, comunque essi restano saldamente oltre il 9% della popolazione. Sempre elevata è la quota di bambini nati in coppie non italiane, che rappresentano più di un quinto del totale. In tema di comunità straniere, si conferma il primato dell'Ucraina (539 persone, +17 rispetto al 2012), seguita dalla Romania (482, -24) e dall'Albania (344, -21), quindi Marocco (285), Cina (254) e Senegal (137). A proposito delle pratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana, a Palazzo di Città nel 2013 hanno giurato 46 nuovi italiani, provenienti da 15 Paesi diversi: Albania (8), Marocco e Romania (7), Ucraina (4), Senegal, Tunisia e Russia (3), Santo Domingo, Brasile e Ecuador (2), Mauritania, Rwanda, Bangladesh, Turchia e Venezuela (1).

s.r.

Spettacolo in Biblioteca

Sabato 8 febbraio alle 11.30 e alle 15.30 appuntamento alla biblioteca Ceretti con la rassegna “Di foglia in foglio”. Lo spettacolo teatrale, dedicato al tema della natura, è a cura della compagnia “Teatro del Sole”. Necessaria la prenotazione.

ESCURSIONI DEL CAI

Due appuntamenti proposti dal Cai di Pallanza per domenica 9 febbraio. Uno è la sci alpinistica al Pizzo Pioletone dalla Zwischberghental, il secondo è un'escursione con le ciaspole al testa del Mater in Valle Vigezzo. In entrambi i casi ritrovo a Suna al piazzale del cimitero, rispettivamente alle 6.00 e alle 7.30.

VERBANIA MUSICA

Domenica 9 febbraio decimo concerto della stagione 2013/2014 di Verbania Musica. Alle 16 a Villa Giulia si esibiranno il soprano Olivera Mercurio e il pianista Antonello Gotta. Il costo del biglietto è di 15 euro.

agnese prelli